

Thiene. In occasione del bicentenario goldoniano, l'associazione culturale "Dante Alighieri" di Thiene ha deciso di contribuire alle celebrazioni con l'allestimento di "Omaggio a Goldoni", spettacolo che percorre un itinerario specifico all'interno della poetica e del complesso mondo goldoniano. La rievocazione si svolgerà al teatro Comunale stasera con la rappresentazione di episodi di tre fra le opere più significative di Carlo Goldoni: "Il Campiello", "La locandiera" e "I Rusteghi".

Nel "Campiello" si evidenzia la Venezia cara al commediografo, che nel

cicaleccio prettamente femminile riesce ad esprimere il carattere della gente del capoluogo lagunare. Nella "Locandiera" emerge l'atteggiamento di Goldoni, nei riguardi della figura femminile, tanto seducente e vitale quanto maliziosa e astuta, impegnata com'è a piegare al suo fascino la misoginia del burbero cavaliere di Ripafratta. Con "I

Rusteghi" va in scena l'ennesimo scontro tra i sessi, in una Venezia ormai decadente, in cui il fascino della mercatura e del denaro ancora annebbia la mente dei quattro protagonisti maschili, che interpretano la realtà sociale come immutabile. Saranno i personaggi femminili a costringerli a confrontarsi con i tempi

che vanno mutando, e, seppur interiormente fermi nei loro concetti, i "rusteghi" capiteranno davanti al buon senso e alla volontà delle loro compagne, unite nel comune intento.

Dopo la rievocazione del personaggio Carlo Goldoni da parte del presidente della "Dante" prof. Giovanni Gasparotto, il nuovo gruppo teatra-

Thiene. Omaggio a Carlo Goldoni con regia di Mario Lucchini

## Una compagnia al debutto fra i Rusteghi e la Locandiera

le thienese, che non si è ancora dato un nome, porrà i tre stralci dei tre lavori del commediografo veneziano. Rigista sarà Mario Lucchini, riduzione e adattamento saranno a cura di Giampiero Pozza. Interpreti: Giancarlo Altieri, Carla Baggio, Chiara Beguain, Severina Bonotto, Benita Boschiero, Silvia Fontana, Massimo Genovese, Mauro Lazzaretti, Mario Lucchini, Paola Pasquato, Giampiero Pozza, Eraldo Sandri, Giannino Pannaro e Paolo Scorzato. Le scene sono di Vera Giuliano, i costumi di Anna Bonato, luci e suoni saranno curati da Riccardo Chiumento. (e. z.)

IL GIORNALE DI VICENZA  
23/10/1993



IL GIORNALE DI VICENZA 30/11/93

Lo spettacolo promosso dalla Dante Alighieri a Thiene

# Spezzoni goldoniani

Rivedere Goldoni attraverso tre spezzoni di altrettante sue opere tra le più significative. A farlo è stato un gruppo di attori del Thienese, quasi tutti con alle spalle numerose esperienze di notevole spessore, che sotto l'egida della "Dante Alighieri" di Thiene hanno deciso di costituire una specie di "rappresentativa attori", in quanto diversi di loro lavorano in altri gruppi, e di rendere omaggio al commediografo veneziano in occasione del bicentenario della morte. L'hanno fatto, con buoni risultati, salendo sul palco del Comunale di Thiene, e dando vita ad una nuova iniziativa artistica che sembra essere destinata a proseguire felicemente.

Quale sistema migliore per parlare dell'opera del veneziano se non ascoltare direttamente la sua voce? Non si tratta natural-

mente di spiritismi ma della forma che il regista Mario Lucchini ha scelto per collegare tra loro le tre scene, che altrimenti rappresenterebbero dei brevi atti unici a fatica riconducibili ad un'unica linea.

L'onore di vestire i panni di Goldoni tocca a Mauro Lazzaretti, che prima dalla platea ed in seguito dal proscenio ben si immedesima nel commediografo, presentando dei piccoli preamboli.

Partendo con le scene iniziali de "Il Campiello", si passa ad uno dei dialoghi de "La Locandiera" per finire con un quadro tratto da "I Rusteghi". Come ben si vede si tratta di spezzoni tratti da classici della produzione goldoniana diversi tra di loro; grazie all'idea del collegamento con la narrazione dell'autore, al garbo recitativo ed all'omogenea linea di regia, però, essi si fondono in uno spettacolo

fluidico, gradevole per chi di Goldoni conosce i testi a menadito e soprattutto per chi, magari giovane e digiuno di teatro, alle sue opere appena si avvicina.

In palco le tre proposte vanno in crescendo. Si parte con un sobrio "Campiello" che, forse perché interpretato da "nuove leve", non vede colti tutti gli spunti offerti dal testo. D'altro spessore è "La Locandiera", della quale ben vengono proposte le lusinghe di Mirandolina al suo burbero ospite: ottimo è infatti il risultato della prova offerta dalla coppia Silvia Fontana - Mario Lucchini.

Scoppiettante infine l'epilogo de "I Rusteghi", dove Lucchini e Lazzaretti sono ancora in scena, questa volta con l'insidiabile Eraldo Sandri; il tutto comunque a conferma che la nuova esperienza teatrale merita di essere proseguita.

p. r.